

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Ricevo tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno.

Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4

Per gli altri del Unione Postale Anno L. 25
Semestre L. 12
Trimestre L. 6

Per i paesi di frontiera, per le provincie, per le colonie, per le isole, per le città di confine, per le città di mare, per le città di montagna, per le città di valle, per le città di pianura, per le città di collina, per le città di montagna, per le città di valle, per le città di pianura, per le città di collina.

Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Similari, ogni linea 25 centesimi.

In quarta pagina, Per gli inserimenti prezzi da convenirsi.

Si vendono Edicole alla Cartoleria Bardone, presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

NOTIZIE DI CORTE.

Il battesimo civile di Jolanda.

Roma 5 — La cerimonia della nascita dell'atto di nascita, si è compiuta nella sala del trono, presenti 200 persone, nel salotto, nella signora in grande decollata.

La Regina Margherita e la duchessa di Genova madre, erano in bianco con gran mantelli.

Il personale di Corte era in grande uniforme o in frac.

Fanzichiarono da testimoni Rudini e Biancheri, grandi Cellari.

Una grande folla assistette in piazza del Quirinale all'ingresso e all'uscita degli invitati.

PARTICOLARI.

I generali, gli ammiragli, ed i colonnelli comandanti di corpo erano in grande uniforme con decorazioni; i ministri indossavano tutti la grande uniforme, meno Giolitti che era in marzina, funzionario, da notaio della Corona. Pure in marzina erano i sottosegretari di Stato e Saracco, non essendo uniforme per il presidente del Senato.

La presidenza del Senato e della Camera giunsero scortate da un plotone di carabinieri, ricevendo gli onori militari.

Il sindaco insieme con l'intera Giunta, non essendosi ora alcuna rappresentanza dei clericali, arrivò con le stoffe berline in gran gala.

La regina Margherita e la duchessa di Genova giunsero in carrozza chiusa scortata dai corazzieri.

Nel gran salone da ballo rettangolare, tutto decorato di tappezzeria bianca e oro era grandissimo lampadario di Murano nel centro, alle 11 precise, presieduto dal conte Giannotti in grande uniforme e seguito dai carcerieri delle cose civili e militare, entrò il Re, in uniforme di generale, col collare dell'Annunziata.

Il Re, rispondendo al saluto ed all'inchino di tutti i presenti, si pose nel centro in fondo del salone. Gli era a destra la Regina Margherita che, per la prima volta abbandonato il lutto, indossava una magnifica vaporosa toletta in crespò bianco-ghina, facente maggiormente risaltare il volume dei suoi capelli biondi intrecciati in grosse fide di perle.

Seguiva il principe Mirko nello splendido uniforme montenegrino, pure col collare dell'Annunziata.

A sinistra del Re si trovava la principessa Milena in costume montenegrino, la duchessa di Genova in veste di seta finissima bianca.

Dietro erano tre file di dame di Corte, tutte in splendissime toilettes da soirée.

A destra del Sovrano si stendeva un lungo tavolo coperto, dinanzi al quale si pose Saracco, avvolta a sinistra Giolitti, e ad ambo i lati i cavalieri dell'Annunziata, Venosta, San Marzano, Biancheri, e Rudini.

Quasi immediatamente dopo l'arrivo del Re, preceduta dal conte Bruschi Falcari, entrò la contessa Triotta, dama d'onore della Regina Elena, in lungo velo nero, recante in braccio la piccola Jolanda, tutta circondata da veli e pizzi ricchissimi.

Tutti gli sguardi si rivolsero verso la piccina.

L'on. Saracco procedette subito alla lettura dell'atto di nascita.

La bambina, sempre sveglia durante l'intera cerimonia, non emise il minimo grido; tutti ne ammirarono le fattezze perfette, delicatissime.

Il Re avvicinatosi agli invitati, cominciò una conversazione vivacissima coi rappresentanti della Camera, interrogandosi tutti gli argomenti di maggiore importanza ora in discussione. Su questo argomento si ebbe un dialogo molto animatissimo ed orgoglioso della manifestazione di attaccamento alla sua causa avuta a Monte Mario il giorno della nascita di Jolanda.

Li ringraziò a più riprese, pregando di esprimere i suoi sentimenti agli altri ospiti.

Il Re, parlando con Zanardelli, gli disse che aveva voluto dare molta importanza all'odierna cerimonia perché cerimonia civile.

Dopo la rogazione dell'atto la regina Margherita prese in braccio la principessa.

Compiuta la cerimonia, venne offerto lo champagne agli invitati.

Fuori del Quirinale stazionava molta folla che fece una dimostrazione di simpatia a Zanardelli.

I 600 piccoli corredi.

Roma 5 — Per ricevere il regalo reale dei corredi vennero denunziati i seguenti nati del giorno corrente, nella provincia di Roma 123, a Napoli 112.

La Regina ha ordinato altri 600 piccoli corredi, da distribuirsi ai nati poveri del primo giugno.

Si conferma che il Re ha dato le disposizioni perché non si elevino contestazioni sulla esattezza delle denunzie, ma, malgrado i risultati evidenti che molti ritardi di denunzia si sono verificati per godere il vantaggio del corredo.

Fra il Re e il suo primo ministro.

Fino alla morte!

Un particolare che fa il giro dei giornali: il Re consegnando le insegne dell'Ordine ha avuto per Zanardelli l'atto di affetto: «Io ti dico, premio in lei non solo il primo ministro del Regno ed il secondo dei veterani del Parlamento, ma il mio amico. — Vero, devotissimo, fedele fino alla morte — ha risposto commosso l'on. Zanardelli.

L'OMAGGIO DI SACCHI.

Commenti.

La Lombardia, sempre equanime, scrive:

«Questa discussione sul telegramma cortese dell'on. Sacchi scodisce le ultime obiezioni dei reazionari che dipingevano i radicali e i desiderosi di riforme come nemici della monarchia. Il telegramma dell'on. Sacchi è stato, politicamente, una buona cosa: esso conferma la nostra teoria, che si può essere monarchici e riformatori, ed esprime autorevolmente la nostra fede, che una monarchia liberale è la condizione essenziale per dare al popolo garanzia assoluta di libertà, di giustizia e di ogni più importante e desiderabile progresso sociale.»

Il corrispondente romano del Tempo nota:

«Non imputavano i maligni che dicevano il Sacchi ha voluto dare alla Corte un affidamento per quanto sia disponibile un portafoglio. Ma quelli di buon senso e leali ribattevano: — Questo è assurdo: il portafoglio lo rifiutò quando gli venne offerto.»

Uno che ci vede bene.

Don Davide Albertario, nel suo Osservatore cattolico, commentando la caratteristica singolare della festa di domenica, osserva che:

«... se la monarchia per questo suo volgersi a sinistra, ha perduto la simpatia dei conservatori, i quali sono in preda di timore e di ferocia, sono per l'opposto ridotti quasi a nulla i repubblicani di professione.»

Il foglio clericale conclude esprimendo il timore che la monarchia, appoggiandosi a sinistra, manchi decisamente a parte quarantanove quel tale appoggio dei cattolici, che da tanti anni l'aspettano a Capogna.

«È a noi che Don Albertario veda molto lucidamente due cose... abbastanza evidenti, del resto, a chi ha occhi per vedere.»

Via dalla Cina.

Il decreto — Gli imbarchi —

1 conti sulla pelle dell'orso.

Roma, 5 — Il Re ha firmato il decreto, che richiama in Italia il colonnello Garioni, un battaglione di artiglieria ed una sezione di artiglieria del nostro corpo di spedizione in Cina.

Gli imbarchi sono già incominciati a Ta-ku.

L'incrociatore Victor Pisani, che si trova nelle acque della Cina; ha ricevuto l'ordine di ripatriare.

È su questa nave che si imbarcherà il colonnello Garioni con parte della truppa.

La R. nave Puglia, comandata dal capitano di fregata Canale, è partita da Spezia per l'Australia e la Cina.

Il Governo, coi 75 milioni, che incasserà in Cina, se e quando si avrà la pelle dell'orso? pagherà quei privati, che hanno veramente diritto ad un'indennità per danni subiti.

Si assicura che tra i regolamenti dell'indennità vi sono anche parecchi religiosi.

«V'è però chi osserva che la grande maggioranza dei religiosi danneggiati in Cina si sono rivolti al Governo francese, e non alla naturale loro protezione.»

NOTERELLE A VOLO.

I nuovi «cugini del Re».

A proposito del Collare dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, concesso all'on. Zanardelli, notato della Corona nella solenne cerimonia del battesimo: Quest'ufficio spettava, per antica tradizione piemontese, al ministro degli affari esteri, ma Re Umberto con decreto 7 aprile 1890, la propose dell'on. Crispi, lo affidò al Presidente del Consiglio dei Ministri, che è pure segretario dell'Ordine Supremo.

I presidenti del Consiglio del Regno d'Italia — Cavour, Rattazzi, Ricasoli, Lamarmora, Lanza, Minghetti, Depretis, Cairoli, Rudini, Crispi, — tutti, insomma, ad eccezione degli on. Pothoux e Giolitti — ebbero, prima o poi, la suprema onorificenza. L'on. Di Rudini l'ebbe il 13 ottobre 1896, nella circostanza del matrimonio di Vittorio Emanuele III.

Concedendola all'on. Zanardelli il Re ha onorato, oltre al suo primo ministro, il secondo dei veterani del Parlamento, essendo l'on. Zanardelli, dopo l'on. Biancheri, e insieme all'on. Coppino, il più medagliato del 508.

Divagando per un momento.

Biancheri, infatti, è il solo che abbia 17 legislature e quindi 17 medaglie; Zanardelli e Coppino ne hanno 15; Crispi, San Donato, Lazzaro e Lovito ne hanno 14; Villa ne ha 13; Rudini e Lacava ne hanno 12; Boselli, Branca, Della Rocca, Gorio e Luzzati Luigi ne hanno 11.

Dei deputati veneti, Chinaglia ne ha 10, Tonidi 9; Pullè e Romanelli 8; Miascalchi e Papadopoli 7; Brunelli Pascolato, Rizzo, Vendramini e Teschio ne hanno 6; Badaloni, Bertolini, Danielli, Mel, Di Broglio, Galli e Valli Eugenio ne hanno 5; Bonin, Donati Carlo, Fustinato, Luzzatto Riccardo, Ottavi, Pioveno, Zoggi, Valle Gregorio, Wollemborg e Zabo ne hanno 4; Aggio, Bertoldi, Fracchi, Girardini, Macola, Monti, Morpurgo, Paganini e Lucchini ne hanno 3; Alessio, De Ascani, Donati Marco ne hanno 2; Bianchini, Caratti, Marzani, Fradetto, Manzo, Palatini, Marzotto, Pozzato, Todocchini, hanno una legislatura e quindi una medaglietta sola.

I nuovi eletti nella Camera attuale furono 81.

Ritornando ai «cugini».

Quanto ai Cavalieri dell'ordine Supremo, 4 sono i deputati insigniti della suprema onorificenza, cioè: Crispi, Biancheri, Rudini e Zanardelli; e 3 i senatori, cioè: Nigra, Ricotti e Saracco, che è il meno anziano, nominato il 5 giugno 1900. Fu l'ultimo decorato da Umberto I. — Ora, coi preannunziati Visconti Venosta e San Marzano, i senatori del Collare divengono 5.

I Cavalieri nazionali possono essere 20, non compresi il Sovrano, il Principe ereditario e gli ecclesiastici. I personaggi stranieri possono essere in numero illimitato.

Ora hanno il gran collare, oltre ai senatori e deputati su detti, i Principi: Tommaso duca di Genova, Emanuele Filiberto duca d'Aosta, Vittorio Emanuele conte di Torino e Luigi duca degli Abruzzi.

Degli stranieri il più anziano di nomina è l'arciduca Leopoldo Lodovico d'Austria, nominato da Carlo Alberto il 27 giugno 1843; il meno anziano è il sig. Loubet, presidente della repubblica francese nominato recentemente, alla festa di Tolone, da Vittorio Emanuele III.

Fra gli stranieri vi sono tutti i Sovrani regnanti, compresi il Sultano e il Re di Siam.

L'on. Zanardelli è l'undicesimo dei Cavalieri nazionali.

È per concludere.

Tutti — per modo di dire — sanno l'origine dell'Ordine supremo; o almeno tutti sanno, quel poco che se ne sa.

«Pare che fosse, prima, detto semplicemente «del Collare» da Amedeo VI (il Conte Verde), e da Carlo III, nel 1518, denominato «della SS. Annunziata» dall'immagine dell'Annunziata introdotta nel vano della girandola, la quale pendeva dal Collare.

L'istituzione subì varie modificazioni, richieste dal progresso dei tempi e dalla partecipazione al Governo dello Stato di persone non lusingate dalla nobiltà e dall'aristocrazia.

Vittorio Emanuele II, con la sua

Carta reale del 3 giugno 1869, dichiarò che le scelte cadranno a seconda dei casi fra i personaggi segnalati per eminenti servizi nelle alte cariche civili, ed anche fra i personaggi che, della vita privata abbiano acquistato universalmente nome ed autorità di luminari d'Italia o di benefattori insigni della Nazione.

Al Cavaliere è concessa la qualifica di «cugini» del Re; essi sono perciò i più grandi dignitari dello Stato, ed hanno la precedenza su ogni altra carica dello Stato nelle cerimonie ufficiali.

La Jolanda.

Un lettore curioso ci scrive:

«... di avete detto di una Jolanda di Savoia; ma non sono quattro le Jolanda della Casa? — Ecco, le quattro Jolanda della Casa, fino al 31 maggio 1901, erano: tre: Jolanda di Monforte, Jolanda di Francia, Jolanda di Savoia.

La prima contraendo matrimonio d'amore, andò moglie al conte Ajmon detto « il Pacifico ». Fu madre del gioiello « Conte Verde ».

La seconda — che è poi quella di cui fu già cenno nel Friuli — fu la più illustre. Nata nella casa reale di Francia, sposò al Duca Amedeo IX detto il Beato, essendo questi di venuto folle, assunse la reggenza, con energia per diritto dei figli, contro il cognato Filippo e gli altri principi che l'avevano sposata.

La terza, Jolanda di Savoia, innamorata del cugino Filiberto II, giovanetta ancora, morì prima di sposarlo.

La quarta Jolanda è la neonata nella Reggia del Quirinale, sul cui capo si raccolgono i voti, gli auguri, da ogni parte d'Italia, sulla cui culla si piega beatamente a dolci pensieri di conforto la testa di austero pensoso del giovane Re.

Frugolino.

L'incidente di Prevesa risolto.

La sponza del Governo Ottomano all'Italia.

Come si prevedeva, sempre l'ambasciatore turco ed è faceto alla Consulta ad informare il nostro ministro degli esteri che il suo Governo è pronto a dare qualunque soddisfazione per l'affare di Prevesa, compresa un'indennità.

La Consulta trasmise perciò l'ordine alla nostra squadra in rotta per le acque ottomane di arrestarsi a Corfu in attesa di ulteriori disposizioni.

Si era poi sparsa la voce che la nostra squadra poteva essere diretta a Tripoli, ma i circoli politici assolutamente la smentiscono.

Pei maestri elementari.

Buoni segni.

La seduta del 4 alla Camera fu una buona giornata per i maestri elementari. Nella discussione sul bilancio dell'istruzione, furono approvati vari ordini del giorno — accolti, del resto precedentemente, con tutto l'animò dal Governo — che inducono questo ad emettere nel corrente anno provvedimenti legislativi per migliorare le condizioni economiche degli insegnanti primari.

Notavole fra quelli l'ordine del giorno dei deputati Credaro, De Marinis ed altri, invitante il Governo a presentare entro il novembre 1901 un disegno di legge, che proroghi a favore dei maestri vecchi per un nuovo decennio, e cioè dal 1° gennaio 1899 al 31 dicembre 1908, la disposizione contemplata dall'articolo 39 della legge 30 dicembre 1894 n. 597.

NEL TRANSVAAL.

Le eterne trattative di pace e l'eterna guerra — Shucano di sotto terra?

Si afferma che in questi giorni, in uno scambio di dispiaceri fra il generale Botha e le autorità boere col presidente Kruger ed il dott. Lloyd, si tratta la pace.

I giornali intanto hanno da Capetown, che numerosi boeri periscono, i dipartimenti di Sterkstroom, Stenberg, Molend e Dordrecht.

MINISTRI DEI CONVENTI.

Una monaca di un convento della riva sinistra della Senna volendo fuggire, saltò da una finestra, ma, nel salto pericoloso si spezzò un braccio.

Gli agenti della raccoltura in portarono nel convento invece di trasportarla all'ospedale.

Il fatto suscita ovvietà acerbe e commenti svariati.

Per la protezione degli emigranti. Il nuovo Regolamento.

Roma 5 — Lo schema del regolamento per la esecuzione della legge sull'emigrazione, sarà fra non molto esaminato dal Consiglio di Stato in sezione riunita, come già lo fu da tutti i Ministri interessati.

Il pregio principale di questo regolamento è la sua brevità e la chiarezza delle disposizioni, contenute in 192 articoli.

Esso si divide in sei titoli, e cioè:

1. Emigrazione in generale.

Come dice il titolo, tratta di questioni d'ordine generale e pubblica del rilascio del passaporti, delle norme che dovranno regolare l'emigrazione, ecc.

2. Commissariato ed uffici dipendenti.

Tratta e disciplina l'istituto nei rapporti morali e civili e detta le norme per la scelta del personale che sarà destinato. Dispone che i commissari presi fuori delle pubbliche amministrazioni debbano assoggettarsi ad un anno di esperimento, spirato il quale potranno essere licenziati o confermati; contempla le funzioni di 7 impiegati (ragionieri ed archivisti) che saranno adibiti al commissariato generale.

Inoltre regola le attribuzioni del Consiglio dell'emigrazione, i cui membri staranno in carica tre anni e dovrà ordinariamente riunirsi due volte l'anno.

Stabilisce che gli uffici di commissariato di Genova e di Napoli siano coordinati da un vice-ispettore e che in quello di Palermo siavi un solo ispettore.

3. Vettori ed emigranti.

Disciplina tutto quello che si riferisce alle formalità per la partenza di agente di emigrazione, ai voli, ai viaggi gratuiti e sussidiati.

4. Trasporto degli emigranti in viaggi transoceanici.

È questo uno dei titoli più importanti del regolamento, trattando della navigabilità, velocità delle navi, corredo di attrezzi, dei piroscafi, servizio sanitario, viveri, vigilanza a bordo. Tutte le norme intese a garantire il trattamento, l'igiene, degli emigranti in viaggio, per cui l'impresa a bordo d'ogni piroscafo imbarcherà un medico militare incaricato dell'applicazione e dell'osservanza di una parte delle norme suddette.

5. Fondo per l'emigrazione.

Questa parte si riferisce al versamento della tassa che dovranno versare i vettori, all'amministrazione dell'emigrazione, ecc.

6. Disposizioni transitorie.

Tratta di questioni che si riferiscono ai titoli precedenti, del loro coordinamento e di disposizioni secondarie.

NOTE COMMERCIALI.

Il burro di Siberia — Avviso ai produttori italiani.

La produzione del burro in Italia, ed in special modo in Lombardia, è fonte di gravi guastaggi e dà vita ad una grande industria. Non sarà quindi fuor di luogo avvisare i nostri produttori di burro della comparsa sul mercato europeo, d'un formidabile concorrente.

Da qualche giorno, per opera di un grande esportatore russo, certo Kalantar, partono dai distretti siberiani di Tobolsk, Kurigan e Omsk dei treni completi di burro che viene trasportato a Riga, sul Baltico, a grande velocità e quindi da Riga, in battelli speciali, spedito a Londra.

Il materiale di questi treni è formato da vagoni refrigeranti fatti espressamente costruire da Kalantar, e il burro si conserva buono e freschissimo durante il lungo percorso di 3000 chilometri che dividono Tobolsk da Riga.

Di questi treni, ciascuno di venti vagoni refrigeranti, ne partono da Tobolsk tre, per settimana.

Il burro di Siberia gode fama di eccellente ed essendosi trovato il modo di trasportarlo velocissimamente dalla Siberia a Londra, si conserva bene e crea una nuova concorrenza della quale faranno bene a tener conto i classici d'Italia.

La campagna bacologica al Giappone.

Da notizie, recentemente pervenute al Ministero di Agricoltura, mediante la Legazione Italiana a Tokio, risulta che i bacchi giapponesi sono assai numerosi ed abbondanti di foglie.

Le altre notizie in 3° pag.

PROVINCIA

Per la concessioni d'acqua.

Le conclusioni proposte al Consiglio provinciale.

Diamo le proposte in cui, colle rispettive Relazioni al Consiglio Provinciale per la seduta del 17 p. v., conclude la on. Deputazione provinciale la merito alle diverse domande:

Ditta A. Zennari. — No.

Il Consiglio provinciale esprime parere che allo stato degli atti non sia da accogliere la domanda 9 marzo 1901 dell'ing. Aristide Zennari diretta ad ottenere la concessione di derivare in o. 11 d'acqua dal Meduna per animare un mulino, e che debba essere invitato a modificare il progetto in modo che la derivazione non venga fatta a valle del ponte della strada provinciale.

Per un Cotoneificio — Derivazione dal Livenza. — Si.

Il Consiglio provinciale esprime avviso che, salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami che potessero essere sporti dagli interessati in seguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi ad opponendum, nulla osta a che venga accolta la domanda della società per produzione e distribuzione di energia elettrica in Pordanove per derivazione d'acqua dal Livenza alle sorgenti della Santissima allo scopo di animare un cotoneificio, il quale però dovrà sorgere nel territorio della provincia di Udine.

Ditta Galvani di Cordenons. — Si.

Il Consiglio provinciale di Udine esprime avviso che, salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami che potessero essere sporti dagli interessati in seguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi ad opponendum, nulla osta a che venga accolta favorevolmente la domanda 5 aprile p.p. della ditta Giorgio Galvani di Cordenons per derivazione di 5 m. c. d'acqua al minuto secondo dal Meduna di Zoppola.

Ditta A. Zannini di Orcenigo di Sotto. — Si.

Il Consiglio provinciale esprime parere che possa essere favorevolmente accolta la domanda del sig. Achille Zannini di Orcenigo di Sotto presentata addì 18 febbraio 1901 per derivazione d'acqua e riunione in un solo canale del fiume Fiume e dei rivi Castellana e Fiumetto in territorio di Zoppola per produzione di forza motrice, giusta il progetto degli ingegneri Biondi e Zannini, salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami che potessero essere sporti dagli interessati in seguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi ad opponendum.

Ditta Tomaselli e Vuqa. — Un sì e un no.

Il Consiglio provinciale di Udine esprime avviso che la domanda 20 gennaio 1901 del signori Tomaselli e Vuqa per conto di una Società per l'utilizzazione delle acque del Tagliamento diretta ad ottenere l'investitura di derivare 10 metri cubi d'acqua del Tagliamento in territorio di Venzone venga favorevolmente accolta a condizione:

- a) che la forza motrice ricavabile venga impiegata nel territorio della provincia;
b) che il punto di restituzione dell'acqua derivata dall'alveo naturale venga regolato in modo da rendere possibili le derivazioni ulteriori a profitto del Consorzio Ledra-Tagliamento e del Consorzio Roiale di Udine i quali rappresentano veri ed esistenti interessi di ordine generale.
c) che s'intendano salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami che potessero essere sporti dagli interessati in seguito alle pubblicazioni dei prescritti avvisi ad opponendum.

Il Consiglio provinciale di Udine esprime parere che allo stato delle cose e fino a che non siano provveduto ai bisogni del Consorzio Ledra-Tagliamento e del Consorzio Roiale di Udine non si debba accogliere la domanda della ditta Tomaselli e Vuqa per derivazione di 15 metri cubi di acqua al minuto secondo dal Tagliamento in territorio di Cavazzo Carnico.

Ditta G. Griffini. — Si.

Vista la domanda 22 giugno 1900 del cav. Giuseppe Griffini, diretta ad ottenere la concessione di derivare alla stretta di Pinzano tutta l'acqua di margine del Tagliamento, allo scopo di produrre forza motrice;

Ritenuto che la forza dovrà essere utilizzata in Provincia di Udine;

Ritenuto che verrà provveduto efficacemente all'alimentazione della roggia di Dignano nel modo che verrà riconosciuto più opportuno all'uopo dei competenti uffici tecnici;

Ritenuto che la concessione da farsi

al cav. Griffini non pregiudicherà in alcun modo quelle richieste dai Consorzi Ledra-Tagliamento e Roiale di Udine;

esprime avviso che salvi ed impregiudicati gli effetti dei reclami che potessero essere sporti dagli interessati in seguito alla pubblicazione dei prescritti avvisi ad opponendum, la derivazione d'acqua dal Tagliamento chiesta dal cav. Giuseppe Griffini possa, alle suaccennate condizioni, essere accordata.

Da San Pietro al Nat. La gran festa di domenica p. v.

S. Pietro al Natuzza, 5 giugno.

Facendo seguito a quanto vi scrissi l'altro, circa la festa di domenica p. v., posso - per intanto - comunicarvi che nelle ore antimeridiane si farà una generosa distribuzione gratuita di pane ai poveri del Comune: che dopo la cerimonia della inaugurazione del forno e relativi discorsi (ore 11 e mezza) avrà luogo un banchetto popolare moniste, al quale gli iscritti sono già più di centocinquanta; che è assicurato l'intervento del R. Prefetto, dell'on. Deputato del Collegio e di molte altre autorità civili ed ecclesiastiche; che alla sera l'illuminazione del paese sarà fatta in maniera nuova e originale; che alla splendida festa da ballo la quale avrà luogo sulla grandiosa piattaforma, che si sta allestendo sul viale d'Azida, saranno richiamate in onore le classiche e già celebri danze slave; che... ma il resto a un altro giornale.

Fra i premi della già annunciata gara di Tiro a segno mandamentale, ammiratissimo un orologio d'oro, dono dell'on. Morpurgo.

Tutta Civile domenica si riverserà a S. Pietro: dalla valle dell'Isonzo si attendono numerose comitive: i ciclisti udinesi (*) e goriziani non mancheranno; e anche voi, gentilissimi lettori del Friuli, sarete dei nostri.

(*) V. Cronaca dello Sport.

Palmanova, 5 giugno.

Sulidolo. Ieri sera, circa le ore 8, certo Massimo Foschiatti, tessitore, si suicidò tagliandosi le vene dei polsi.

Era alcoolizzato e aveva tentato altre due volte di por fine ai suoi giorni. Lascia sola al mondo la vedova.

NOTE AGRARIE I SEMINATI ED IL CALDO.

I grandi, insoliti calori di questi giorni, precipitarono la maturazione e danneggiarono i seminati. Dall'Ungheria telegrafano che se non viene presto la pioggia, i raccolti sono seriamente compromessi.

Anche in Italia si odono seri lamenti di siccità e di eccessivi calori. I primi danneggiati sono i foraggi, perché l'erba brucia sotto la sferza del sole.

Pure dalla Germania giungono notizie poco soddisfacenti sull'andamento dei prossimi raccolti.

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Uno sciopero alla cartiera a Gorizia.

E' scoppiato uno sciopero parziale alla cartiera di Piedimonte presso Gorizia. 150 operai e 200 donne abbandonarono il lavoro, per le vessazioni di due capi sala, e allo scopo di ottenere un aumento di salari.

Gli scioperanti tengono un contugno irreprensibile.

Per quanto il direttore abbia fatto un lieve aumento alle paghe e migliorate alcune condizioni di lavoro, in attesa di maggiori concessioni da Vienna, gli operai persistono nello sciopero.

La polizia e i gendarmi numerosissimi si aggirano nei pressi di Piedimonte; non permettono agli operai nemmeno di raggrupparsi fra loro.

Le osterie e i locali pubblici di Piedimonte, per ordine dell'autorità, vengono chiusi alle 8.

Gli scioperanti però sono sempre calmissimi.

Calidoscopio

L'onomatopoea. — Domani, 7, S. Norberto.

Effemeride storica. — 8 giugno. — Due anni dopo che Udine si era data ai veneziani (6 giugno 1490) il consiglio decretava che quell'avvenimento fosse commemorato la avvenire, con una giostra o begarda, e di più che quel giorno dovesse ritenersi festivo, solennizzandosi in esso l'abbazia del beato patriarca Bertrando. Osserva il Joppi (Statuti del comune di Udine pag. XIX) che se quel ballo non ricorda oggi la dedizione a Venezia, riesce a manifestazione di festa in onore del Santo; e il popolo anzi vi aggiunge che il patriarca stesso abbia ordinato il ballo a perpetua, a comune solenne.

Bollettari per compere bozzoli.

Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compere bozzoli.

UDINE

Banconote del Bello popolare "pro Danto"

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Ingressi alle piazze (726.75), Siglietti da ballo (582.50), Gruppo mandolini Rigo e C. (10.01), Harrison, Chiassi G. (7.40), Vendita sonetti per cura dei studenti Romano, Marinetto, Cozzi, De Colle (21.47), Grammafono Borghesani e Selz (9.00), Roulette Petrozzi, Sironi Zavatti (94.47), Introito vendite sedie (12.00), Elargizione Leonardo Citta (20.00), F.lli Peclie (10.75), Rifusione dal Municipio per l'illuminazione (100.—)

Totale dell'entrata L. 1545.85

Uscita.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Orchestra (L. 250.—), Piattaforma: nolo (L. 60.—), trasporto (60.—), mano d'opera (7.—), Servizio di P. S. (127.—), Tasse bolli per licenza (17.—), Tasse Uff. Registro e bollo (7.20), Spese di servizio piattaforma e ingresso (4.20), Illuminazione: Volpe-Malignani (L. 75.—), Polizza Dorta (33.50), Compensi mano d'opera (20.—)

Totale dell'uscita L. 128.50

Table with 2 columns: Item and Price. Includes Lavori di falegnameria per chiusura della piazza, facchi, naggi, trasporti, ecc. (110.—), Lavori di tappezziere (35.—), Addobbi (20.—), Stampa e bolli (45.—), Fuochi di bengala (32.—), Rifusione 1/2 introito gramofono (4.80), Acquisto oggetti per il gioco della ruota (35.75), Mancie e spese vario (64.27), Nota fratelli Peclie (10.75)

Totale dell'uscita L. 942.97

Totale dell'entrata L. 1545.85

Civanzo L. 602.88

Una agitazione dei vetturieri.

Publicammo ieri il manifesto col quale l'on. Giunta comunale, per migliorare il servizio delle vetture.

Alcune di queste disposizioni ha, sembra, assai indignato i vetturieri; poiché essi, che si adatterebbero abbastanza volentieri al servizio diurno, non se la sentono assolutamente di assumersi quello notturno, specialmente durante l'inverno.

Per esporre le loro ragioni, una commissione degli interessati si è recata dall'assessore che firmò la deliberazione, il gen. Giacomelli.

Questi, di si dice, si sarebbe assolutamente rifiutato di revocare il provvedimento, che dovrà andare senz'altro in vigore domani.

Ieri sera si riunirono quasi tutti i vetturieri udinesi e deliberarono di agire di comune accordo nella questione odierna e di dichiarare lo sciopero, se per sabato il detto provvedimento non viene rimosso.

Al Congresso delle Camere di commercio.

Domani, 7, s'inaugura in Milano il Congresso — cui già accennammo — delle Camere di commercio, indetto coll'intento di costituire una Federazione italiana per la difesa degli interessi comuni.

In rappresentanza di quella di Udine sono partiti il Presidente, on. Morpurgo, e il segretario dott. Quattiero Valentini.

Il Congresso si aprirà domani alle 10. Tutte 74 le Camere comm. del Regno, nonché 14 di quelle italiane all'estero (Alessandria d'Egitto, Bruxelles, Buenos Ayres, Costantinopoli, Londra, Montevideo, Nuova York, Parigi, Rosario S. Fè, S. Francisco di California, Smirne e Tunisi) aderiranno. I delegati ammontano circa 150.

I lavori del Congresso dovrebbero terminare sabato ma pare che si protrarranno fino a domenica.

Venne invitato l'on. Zanardelli interim pel Ministero del commercio, e interverrà probabilmente il sottoseg. di Stato on. Baccelli.

Per chi ha cartelle di Rendita.

Il Ministero del tesoro ha disposto che l'11 corrente in tutte le provincie incominci il pagamento della cedola consolidata al 5 per cento e 4 per cento netto al portatore, e mista, con scadenza al 1. giugno 1901.

I nostri onorevoli.

Leggiamo negli atti parlamentari che la proposta di legge presentata dall'on. Maggiorino Ferrario, relativa al dazio variabile sul grano, è firmata da una trentina di deputati, fra gli on. De Asarta e Morpurgo.

La processione del "Corpus Domini".

Oggi, nella Metropolitana, ebbe luogo la solenne processione del Corpus Domini. Domenica prossima si ripeterà in tutte le parrocchie della città.

Il beato Bertrando.

Oggi, nella Metropolitana, si celebra la festa del beato Bertrando il di cui corpo è posto dietro al coro della chiesa stessa.

Nel pomeriggio poi i bambini, condotti dalle mamme o da altri, si recano a benedire i fiori sulla tomba del Patriarca.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 11 giugno ore 9 ant. vendita dei pegni non preziosi, bollettino giallo, assenti a tutto 30 giugno 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Concerto Roiale di Udine.

Gli uffici del Consorzio Roiale di Udine sono stati trasportati in via della Posta N. 18, primo piano.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro.

È indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Banda cittadina.

Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 8 giugno alle ore 8.30 pom., sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia Reale Gabatti
2. Inno del Montenegro Morlacchi
3. Finale II « Ebreo » Apolloni
4. Valtzer nell'operetta « Il gioiello ritrovato » Montico
5. Fantasia « Meistofele » Bolito
6. Sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini
7. Mazurka « Amor di farfalla » Montico

Malore improvviso.

Dal villeggiante urbano Marchettano venne accompagnato allo Spedale certo Blasigh Antonio, mendicante di Udine, perché colto da improvviso malore sotto la loggia municipale alle ore 13 e mezza.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.

N. 96 dell'1 giugno 1901 contiene:

Nel giorno 15 giugno 1901, alle ore 9, si procederà nell'ufficio della Sezione del Genio Militare di Udine a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei lavori di miglioramento nella ex Casa Nascimbene in Tauriano di Spilimbergo per l'ammontare di lire 14.500.

Il Prefetto della Provincia di Udine con decreto ha pronunciato ed autorizzato a favore della Società italiana per le strade ferrate meridionali, esercentia la Rete Adriatica, l'assegnazione e la immediata occupazione dei beni stabili posti in territorio di Raccolana occupati per la costruzione di una galleria artificiale.

Mor sui Roggi di Tommaso, di Cimolana, per sé e figli minori, società Peredità abbandonata del di lei marito, Brassa Matteo fu Osvaido, decesso in Cimolana addì 2 aprile 1901.

Buone usanze.

Per la Casa di Ricovero in morte di Merlino Luoli: Zola Giovanni e famiglia lire 1. Marzotti nob. Guglielmo: Zola Giovanni e famiglia lire 2. Vendramini Raimondo 1.

Per l'istituto Derolite in morte di Marzotti nob. Guglielmo: Luigi fa Antonio Zamparo lire 3. Paolo Gardarola 1.

De Ponte Oreste: Giuseppe Del Bianco lire 1. Merlino Luoli: Giuseppe Del Bianco lire 1. Corradini Michele: Giuseppe Zamparo fu dott. Antonio lire 5. Giovanni Zamparo fu dott. A. S. Rigo Leonardi 1.

Fabris Antonio fa G. B.: Fabris Giuseppe fa Giuseppe lire 1. Belgrado-Columbati nob. Elisei G. B. D'Orlando di Bertio lire 2.

Clementina Leonetti-Volpicelli: G. B. Marioni lire 1. Anna Rizzi-Ciccolini: Mantovani Giovanni lire 1. Roi Daniele 1, Marioni G. B. 1.

CRONACA DELLO SPORT

Gita Ciclistica.

L'Unione velocipedistica Udinese ha stabilito una gita sociale con meta a S. Pietro al Natuzza, km. 24 circa. La partenza avrà luogo dalla Sede sociale (Albergo « al Telegrafo ») alle ore 13.30 di domenica prossima.

L'epileggo — E' una squisita novella di Arnaldo De Mohr, premiata al concorso Siccardi, l'anno passato. Ora l'editore Aliprandi ne pubblica la seconda edizione. Il che dimostra come il libro abbia ottenuto buon successo di lettori e che giustamente si era conquistata la palma del concorso.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE. L'omicidio di Coseano.

Processo indiziario.

Presidente, cav. Pantalone — Giudici: Sandriali e Costantini — P. M., cav. Apolloni. Imputato, Covassi Albino — Difensori avv. on. Girardini e Gonzo di S. Daniele. P. C. avv. Ceatti, Levi e Drusiani. Capo-giurati, Pirona dott. Venanzio di Udine.

Udienza ant. del 5 giugno. Parolovo Vittorio, carabinieri. Fu in casa del Covassi e assieme a un suo camerata l'arrestò. Il Covassi appena li vide disse che non era stato lui ad uccidere il Di Bidino.

Condotta davanti il cadavere di questo non lo guardò neppure, si turbò assai e disse che l'aveva lasciato in quel punto. Disse poi che col Di Bidino ebbe delle questioni per un debito di lire 1.30.

L'imputato smentisce le affermazioni del teste. Questi invece le conferma. A domanda risponde che un certo Asquini disse che aveva sentito dire che questionavano per lire 1.30.

Si fanno al teste diverse contestazioni. A domanda risponde che il padre del Di Bidino si mostrava dispiaciuto e che nessuno sospettò che sia stato lui l'autore della morte di suo figlio.

Narduzzi Giuseppe, d'anni 23, carabinieri. Fu assieme al Parolovo ed essendo restato di piantone al cadavere scoppiò la ferita all'addome.

Fu ad arrestare il Covassi assieme al Parolovo e depone similmente. Piccoli Adriano, d'anni 41, assessore comunale di Coseano.

Verso la una fu avvertito dalla levatrice che sulla Viatta era stato trovato un cadavere. Verificato il fatto mandò pel medico e pel carabinieri.

Dice che il morto era un uomo « leggero e villo ». Il Covassi invece era un giovane di carattere piuttosto violento.

A domanda risponde che il padre del Di Bidino si mostrava assai indifferente alla notizia della morte del figlio.

D'Arcano Alessandro, d'anni 32, mugnaio di Ranzico. La mattina dopo il fatto giunse il Covassi nel suo mulino, e gli disse che si era perduto per la strada. Egli gli raccontò che era stato trovato il Di Bidino morto gelato. Il Covassi fece un atto di sorpresa e disse che aveva visto il Di Bidino a Coseano ed era stato assieme a lui.

Nussi Leopoldo, d'anni 52, imprenditore, da Coseano. Venne a cognizione del fatto il mattino seguente. Mentre il Covassi era coi carabinieri in Municipio gli disse: « Sei stato una figura porca ad ammazzare il povero Giovanni ».

Il Covassi negava. Pinzano Celeste, d'anni 52, da Rodano basso. Depone similmente alla levatrice del Fabbro, che accompagnò col cavallo.

Narduzzi Giuseppe, d'anni 9, figlio dell'oste « della salute ». Vide nella sua osteria il due di Bidino che bevettero un litro e mezzo. Altro non ricorda.

P. C. — Sarà stato qualcuno a farla dimenticare. Avv. Gonano — O qualcuno a suggerirla l'altra volta.

In seguito ad insistenti domande da parte del Presidente, la bambina s'impaurisce, si confonde e non sa più di sé.

Un incidente. Avv. Girardini — In tal modo pur io farò dire alla teste quello che voglio.

P. C. — Adesso si ricorderà meglio. Avv. Girardini — Che, ricordarsi! Le fate dire ciò che volete.

Prago l'ill. Presidente a volte domandare al teste Felleggrini, l'ora in cui fu trovato sul ponte del Covano.

Prag. — Ciò è stato detto ieri, ed oggi non intendo ripetere domande inconcludenti.

Avv. Girardini — Non mi resta allora che dire che i testi d'acqua cambiano circospezanze da un momento all'altro.

Avv. Levi della R. C. — Già, sono comperati. Avv. Girardini — Avete spesso più di 400 lire per far venire il solo teste Nussi, che non disse niente!

Avv. Levi — Quelli li paga l'Eranjo

e non la P. C. E poi speriamo li paghi il Covassi.

Avv. Girardini — Starà a vedersi.

Altri testi. Sciarini Ferdinando, brigadiere del carabinieri a Fagnana.

Racconta come abbia fatto l'istruttoria del delitto che lo condusse all'arresto del Covassi.

Al testa vengono fatte diverse contestazioni.

Udienza pomeridiana. Continúa l'audizione del teste Sciarini al quale la difesa fa diverse contestazioni che s'insinuano un vivace incidente fra questa e il Presidente.

Avv. Girardini — Non posso permettere che si trasportino in tal modo le cose.

Pres. — Io non trasporto nulla; la si moderi o non gridi.

Avv. Girardini — Mi devo opporre perché non si imponga il mio dovere.

Pres. — La prego, non faccia confusioni.

Avv. Girardini — Non sono io che faccio confusioni, anzi mi appello alla lealtà del procuratore generale avv. Apostoli; dica egli se non ho detto la verità.

Pres. — Non intendo che si appelli ad alcuno... sarà stato un equivoco che del resto non ha alcuna importanza per la causa.

Avv. Girardini — Ne ha moltissima signor Presidente. Spiega un latinto dei testi d'accusa e dimostra che ha ragione qualche volta anche la difesa.

Calmato l'incidente si riprende l'audizione dei testi.

Piccoli Bonifacio de Cosceno. Vide il Di Bidino padre e figlio nell'osteria «alla salute» assieme al Covassi. Dopo su circostanze già note.

Battistoni Angelo, Battistoni Lorenzo e Della Vedova Pietro videro il Covassi la mattina dopo il delitto. Non era turbato.

Michelutti Giovanni — La mattina del 20 gennaio vide sulla Viatta il corpo di un uomo disteso. Lo ritenne un ubriaco e lo lasciò stare.

D'Angelo Florento, guardia campestre.

Preso l'osteria di Michelutti Lino ricordò che a voce di un fratello Covassi. Non sa specificare quale. Quella sera era una notte oscura.

D'Angelo Emilio, d'anni 27 — Incontrò alle otto di sera il Covassi Albino fra il ponte del Ledra e del Corneo.

La notte era oscura, egli lo riconobbe dalle scarpe e dal portamento.

Mattusio Virgilio, sindaco di Cosceno.

Era presente all'interrogatorio del Covassi fatto dal Brigadiere in Municipio. Il Covassi si mostrava agitato e confuso.

Dice che l'opinione pubblica lo ritiene autore del delitto e non sospetta su nessun altro.

Si fanno le teste diverse domande sulla topografia del luogo.

I giurati sopralluogo.

L'avv. Girardini fa istanza alla Corte che i Giurati si rechino sopralluogo.

La Corte si associa.

Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Bar. rid. a 1901 ore 9 ore 10 ore 21 ore 7

Altezza in m. 118.10

Umidità del mare 751.3 751.3 751.6 751.7

Umidità relativa 63 51 51 51

Stato del cielo misto nubi sereno sereno

Acqua ad mm. Validità di direzione del vento calma S.N.E calma calm.E

Term. centigr. 20.5 25.8 22.4 20.2

Temperatura massima 25.8

Temperatura minima 16.7

Temperatura minima all'aperto 14.9

Temperatura minima all'aperto 16.8

Temperatura minima all'aperto 15.6

Tempo probabile. Venti prevalentemente del quarto quadrante; cielo nuvoloso con qualche pioggia sul versante adriatico; tempo generalmente buono altrove, ma con temporali sparsi.

Avviso interessante. La Rappallo (l'Uroppo Grande) trovata forte deposito di Torba in panni uso combustibile per Filande, Opifol, ecc. Trovata pure quella in polvere di terzo estratto per cordita nello stallo.

Per trattative rivolgersi presso il signor Totolini Francesco, in Treppo Grande.

Prof. GUIDO BERGHINZ medico di Clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 86.

Ordinanze gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

Notizie e dispacci DALLA CAPITALE

PARLAMENTO NAZIONALE.

Camera dei Deputati.

(Seduta del 5 giugno — Pres. Villa).

Lo stato civile della principessa Jolanda.

Il Presidente annuncia che l'ufficio di presidenza della Camera ha partecipato alle celebrazioni dell'atto di stato civile della principessa Jolanda.

Riferisce il compiacimento del Re.

Interrogazioni. Chiesa interroga sull'aspirazione di un operaio ritenuto anarchico.

Bonchelli, giustifica la P. S. Discussione alquanto vivace.

Bilancio della pubblica istruzione. Si riprende quindi il bilancio della pubblica istruzione.

Parlano Squitti, Tacci, Tiazoni, Cabrini, Bovio, Guido Baccelli, che difende, contro Bovio, l'esame di Stato, per ius exercendis non per ius docendi.

Rispondono a tutti il ministro Nasi e il relatore Donati.

La seduta termina alle 19.10.

Senato del Regno. (Seduta del 5 giugno — Pres. Saraceno).

Si discute il progetto di legge sugli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza.

Parlano Codronchi, Astengo e Palermo, approvando in massima. Dopo un discorso di Giolitti, vengono approvati tutti gli articoli del progetto di legge.

NOTIZIE DI CORTE. La data del battesimo religioso — 200 mila lire per i fanciulli tubercolosi.

Roma 5 — Il battesimo religioso della principessa Jolanda venne a Corte stabilito per l'11 luglio con l'intervento di tutti i principi della Casa di Savoia.

Alla odierna coromonia al Quirinale il Re dichiarò al sindaco Colonna e gli assessori che destina 200 mila lire per il Municipio di Roma onde fondare un ospizio per fanciulli tubercolosi.

Una dimostrazione al Quirinale. Roma 5 — Sulla sera circa diecimila persone attendevano in piazza del Quirinale la mandolinata organizzata in onore dei reali.

Sopraggiunto un temporale, la mandolinata si dovette rimandare.

La folla acclamò il Sovrano che si affacciò due volte al balcone del Quirinale, salutandolo. Il Re vestiva in borghese.

La dimostrazione fu imponentissima.

L'on. Sacchi ministro d'agricoltura? Roma 5 — Si assicura che Zanardelli offrirà all'on. Sacchi il portafoglio dell'Agricoltura.

La notizia però merita conferma.

Contro lo sfruttamento dell'ipianata, Una nobile iniziativa.

Roma 5 — Firmato da trenta deputati fu presentato un ordine del giorno sul bilancio degli esteri invitante il Governo ad impedire la tratta dei fanciulli italiani nelle fabbriche e vetrerie in Francia.

I beneficiati dall'amnistia. Per ciò che riguarda i condannati politici, l'amnistia riguarda coloro che furono implicati nei moti del 1898 — sia quelli che escono dal carcere, sia coloro che essendo latitanti, possono rientrare in patria.

Sono circa 30. Fra essi, Amilcare Cipriani e — secondo i giornali romani — Guido Podrecca (?).

Coll'amnistia vengono a cessare — per quanti ebbero parte ai moti del 1898 — le conseguenze della condanna riportata, come il pagamento delle spese processuali, le tasse di sentenza e l'interdizione dei pubblici uffici, perciò la privazione dei diritti elettorali, la vigilanza speciale della pubblica sicurezza.

Di questi benefici fruiscono circa settecento persone delle quali trecento condannate dai Tribunali ordinari e quattrocento da quelli militari.

Rei fatti di Miservino Marge, giudicati dai tribunali ordinari, rimangono ancora in carcere alcuni che vennero condannati per omicidio o per lesioni personali escluse dalla presente amnistia.

Il Tribunale di guerra di Fivizzano, ai 25 luglio del 1898, condannava Amilcare Cipriani a 2 anni di reclusione ed a 2 di sorveglianza per istigazione a

dellaquero, fatta la una conferenza pubblica tenuta a Santa Sofia, in Toscana, il primo marzo 1897; condannava pure Ettore Galeotti a 5 anni di reclusione e 3 di sorveglianza per associazione a delinquere, facendo esso parte di un gruppo anarchico dello stesso paese.

Essi sono tutti e due latitanti e godranno il beneficio dell'amnistia.

Il famoso complotto anarchico. Un documento importante.

Vicenza 5 — L'anarchico Giovanni Pozzan che, dopo d'aver tentato di suicidarsi, evasò a Schio l'esistenza di un vasto complotto ordito in Svizzera, di cui dovevano essere vittime l'Imperatore di Germania, lo Zar di Russia, la Regina d'Italia, il Presidente della Repubblica francese, il Presidente della Confederazione svizzera, e, pare, il Duca degli Abruzzi, sotto buona scorta fu trasportato dall'Ospedale di Schio alla infermeria delle carceri di Vicenza.

E' stramato di forze per la quantità di sangue perduto, ma la ferita è rimarginata completamente.

Continua a confermare con grande serenità imperturbabile le notizie già date nei primi interrogatori sull'esistenza di questo complotto.

Particolare nuovo: risulta che in tasca del Pozzan si trovò una lettera di un anarchico, stesa dal medesimo Pozzan, in cui il compagno dava istruzioni minuziose per l'esecuzione del reo complotto.

La luce dunque non è ancor fatta. Le autorità sono più che mai perplessa ed indecise.

Le indagini quindi continuano.

NOTIZIE ESTERE. NEL TRANSVAAL. ANCORA UN SUCCESSO DEI BOERI.

Londra 5 — Il Daily Mail riceve da Johannesburg i seguenti particolari sulla battaglia di Wlaktfontein:

I boeri apersero il fuoco dappresso, perché la giornata piovosa li nascosse.

Cinquanta uomini caddero alle prime salve: la Yeomanry prese posizione e combatté finché fu decimata.

Quando i cazzoni furono al punto di cadere nelle mani del nemico, gli artiglieri uccisero i cavalli.

Le perdite della Yeomanry sono di 800 uomini: il battaglione Derbyshire ebbe 82 tra uccisi e feriti sopra 100 combattenti.

La presa di Jamestown impressiona grandemente.

LE TRIBOLAZIONI DELLA SPAGNA. Scioperi e disordini.

Madrid 5 — Gli operai delle ferrovie si sono posti in sciopero a Vigo.

L'agitazione aumentò a Barcellona e la tranquillità continua a La Corogna, ma vi persiste il malcontento.

Si teme lo sciopero generale. La Camera trasmise al Governo una lista di 184 elezioni contestate.

ECHI CINESI. Lo spendido stogio di Waldersee alle truppe italiane — Incendio della città proibita.

Roma 5 — Si ha da Schanghai che il maresciallo Waldersee, comandante le truppe alleate in Cina, al momento di congedarsi dal corpo di spedizione italiano, disse al colonnello comandante Garioni:

«Colonnello, dovete essere ben fiero di avere ai vostri ordini dei soldati che diedero in Cina prove di tanto valore e di tanta saggezza».

Si ha da Pechino che un grande incendio è scoppiato nella città proibita.

Le truppe giapponesi e degli Stati Uniti sbararono il quartiere incendiato. Mancano i particolari.

Sette italiani assfiati. Berlino 5 — A Breslavia, a cagione di una fuga di gas, sette italiani rimasero assfiati; tre sono già morti e gli altri sono ancora in gravissimo pericolo.

La disgrazia avvenne nel negozio di certo Antonio Zazzi, che è fra i morti.

Il mercato delle frutta. Udine 6 giugno 1901

Ulliego al quintale da lire 12. — a 20. — Piselli " " " 25. — a 30. — Asparagi " " " 15. — a 20. — Fregole " " " 140. — a —

Malattie degli occhi. DIRETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO.

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. VISITE GRATUITE AI POVERI.

Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi — Udine.

Padrone e domestica. Comunicazioni fattate dal Sig. Barone Selvaggi.

Il signor Barone Ruggero Selvaggi, S. Marco Argentano (Cosenza) ci fa la seguente comunicazione:

«Da qualche tempo osservavo un cambiamento inquietante nella mia domestica. S'impallidiva, s'affievoliva a vista d'occhio; essa soffriva molto e non aveva più alcuna voglia né forza al lavoro. Siccome avevo avuto l'occasione di conoscere gli eccellenti risultati ottenuti colle Pillole Pink nei casi di debolezza, gli feci somministrare. Essa vide allora il suo stato fisiologico modificarsi completamente. Le sue forze le sono ritornate, le sue sofferenze sono scomparse ed essa non ha più alcun bisogno di cure ricostituenti.

Tutti i sintomi dell'anemia erano ben caratterizzati nella ragazza di cui io parla la baronessa Selvaggi, sintomi che è bene numerizzare benché siano molto noti. La carnagione impallidisce, le labbra si scolorano, l'ammalato perde le sue forze e vien invaso da un profondo disgusto. Dei violenti mal di capo, degli avvenimenti, e sofferenze al minimo sforzo, digestioni difficili, delle fitte al costato, dolori ai reni. Tale è il bilancio ordinario dell'anemia che come si es è prodotta dalla povertà del sangue.

Ora con un sangue ricco e generoso si è fuori del pericolo di essere presi da un tal genere di malattia oppure si può guarire usando il miglior rigeneratore del sangue ed il migliore dei tonici per i nervi, le Pillole Pink. Esse saranno pure efficacissime contro la nevralgia, i reumatismi, la sciatica, la scrofola, la debolezza generale e nei fanciulli contro il rachitismo e il ballo di S. Vito. Per ultimo rammenteremo che per fare la cura delle Pillole Pink è per prima cosa raccomandato di prendere un lassativo, poi d'incominciare con una pillola dopo ogni pasto tre volte al giorno. Dopo dieci o dodici giorni, se ne piglieranno due dopo ogni pasto. Si può, in certi casi arrivare sino nove pillole al giorno. Per fanciulli da 5 a 8 anni dare il terzo di una pillola dopo ogni pasto dimezzare le Pillole con un temperino al momento di dare la frazione.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie, presso i negozianti di specialità medicinali e presso i signori A. Merenda e comp., rappresentanti generali per l'Italia, via San Vincenzo, 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e lire 17.50 le sei scatole, prese in una sol volta, franche di porto contro cartolina-vaglia od assegno».

Bollettino della Borsa. UDINE, 6 giugno 1901.

Rendita. Italia 5 % contanti 102.55 102.55

5 % fino a fine mese 102.75 102.75

4 % 111.50 111.50

Estero 4 % oro 71.56 71.56

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 324. — 324. —

3 % Italiane 312. — 312. —

Fondist. Banca d'Italia 4 % 508. — 508. —

Banco di Napoli 3 1/2 % 440. — 440. —

Fondist. Cassa Risparm. Milano 5 % 510. — 510. —

Azioni. Banca d'Italia 857. — 857. —

Banca di Udine 145. — 145. —

Popolare Priliana 140. — 140. —

Cooperativa Udinese 36. — 36. —

Colombio Udinese 1390. — 1390. —

Fabbr. di zucchero S. Giorgio 100. — 100. —

Società Tramvia di Udine 70. — 70. —

Ferr. Merid. 730. — 730. —

Ferr. Merid. 540. — 540. —

Cambi e valute. Francia 105.25 105.25

Germania 129.50 129.50

Londra 28.50 28.50

Austria-Corona 110.20 110.20

Napoleoni 21.04 21.04

Ultimi dispacci. Chiusura Parigi 97.85 97.85

Cambio ufficiale 105.27 105.20

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE NIGRIS

Udine - Via Lionello - Udine.

Lavori artistici in ferro battuto — Serre da fiori — Sovramenti in ferro — Lampadari — Fanali da carrozza in diverse forme — Rubinetterie in genere per acquedotti — Pompe — Condutture acqua potabile — Riparazioni ed impianti di qualsiasi filanda — Macchine irroratrici per solfato di rame — Si assume qualunque lavoro di bandaio-tonnajo.

Specialità parafulmini ultimo sistema, dorature a fuoco garantite per 15 anni.

Lavori in vetrerie su qualunque disegno antico e moderno.

BOTTIGLIERIA ADOLFO PARMA. Mercatovecchio — Udine.

Vermouth alla Vaniglia confezionato con puro vino bianco.

Bottiglia da litro L. 1.50

GUADAGNO. Lire 7, 14, 21, e più

settimanali offerti a persone volenterose. Occupazione gradevole a tempo perso. Calligrafia leggibile. Materiale indispensabile ed istruzioni per lire 3.85 anticipate.

MANIFATTURA RILIEVI - PADOVA

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2.

Udine - Via della Posta N. 3.

Farmacia alla Loggia. Piazza Vittorio Emanuele UDINE

Medicamenti semplici Specialità

OGGETTI GOMMA

Articoli per fotografi agli stessi prezzi delle Drogherie.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese; brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Non adoperare più tinture dannose siccome all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglia N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, né mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniels Manin.

Emporio Cappelli FRANCESCO D'AGOSTINO

UDINE - Via Cavour, N. 8

Grande assortimento cappelli di ultima novità tanto duri che flessibili provenienti dalle più accreditate Oge Italiane.

Deposito esclusivo cappelli della prima fabbrica del mondo R. W. Palma & C. di Londra.

Ricco assortimento berretti d'ogni genere e cappelli di paglia finissimi.

Specialità cappelli novità da L. 1.50 a L. 3.90.

